

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

- **5 APRILE 2005 - prima convocazione parti ordinaria e straordinaria**
- **6 APRILE 2005 - seconda convocazione parte straordinaria**
- **7 APRILE 2005 - terza convocazione parte straordinaria, seconda convocazione parte ordinaria**

PARTE STRAORDINARIA

- **Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Telecom Italia Mobile S.p.A. in Telecom Italia S.p.A. - deliberazioni inerenti e conseguenti**

PARTE ORDINARIA

- **Bilancio al 31 dicembre 2004 - deliberazioni inerenti e conseguenti**
- **Integrazione del Consiglio di Amministrazione - deliberazioni in ordine a**
 - ✓ **rideterminazione del numero dei componenti il Consiglio**
 - ✓ **rideterminazione del compenso complessivo annuo del Consiglio**
 - ✓ **nomina di due Consiglieri**

CURRICULA VITAE

- **Marco De Benedetti**
- **Enzo Grilli**

The Telecom Italia securities referred to herein that will be issued in connection with the merger described herein have not been, and are not intended to be, registered under the U.S. Securities Act of 1933 (the Securities Act) and may not be offered or sold, directly or indirectly, into the United States except pursuant to an applicable exemption. The Telecom Italia securities are intended to be made available within the United States in connection with the merger pursuant to an exemption from the registration requirements of the Securities Act.

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI TELECOM ITALIA MOBILE S.P.A. IN TELECOM ITALIA S.P.A. - DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

Proposta deliberativa

L'Assemblea degli azionisti ordinari di Telecom Italia S.p.A. (la Società Incorporante),

- visto il progetto di fusione per incorporazione in Telecom Italia di Tim S.p.A. (la Società Incorporanda) iscritto al Registro delle Imprese di Milano e di Torino il 25 gennaio 2005 (il Progetto di Fusione);
- esaminata la relazione illustrativa degli Amministratori sull'operazione di fusione (la Fusione);
- preso atto delle situazioni patrimoniali al 30 settembre 2004 delle società partecipanti alla Fusione;
- preso atto della relazione sulla congruità del rapporto di cambio redatta dalla società di revisione Mazars & Guerard S.p.A. per Telecom Italia e da Reconta Ernst & Young S.p.A. per Tim;
- preso atto dell'avvenuto tempestivo deposito della documentazione, ai sensi delle disposizioni vigenti;
- vista l'attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale è interamente versato;

delibera

1. di approvare il Progetto di Fusione e di procedere conseguentemente - con decorrenza degli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio dell'anno in cui la Fusione avrà efficacia, così come previsto nel Progetto di Fusione - all'incorporazione di Tim in Telecom Italia, secondo il seguente rapporto di cambio:
 - n. 1,73 azioni ordinarie Telecom Italia del valore nominale di euro 0,55 ciascuna per ogni azione ordinaria Tim del valore nominale di euro 0,06 ciascuna;

- n. 2,36 azioni di risparmio Telecom Italia del valore nominale di euro 0,55 ciascuna per ogni azione di risparmio Tim del valore nominale di euro 0,06 ciascuna;
2. di aumentare il capitale sociale in via scindibile per massimi euro 1.420.690.865,55 mediante emissione di massime n. 2.291.344.587 azioni ordinarie e massime n. 291.729.714 azioni di risparmio da nominali euro 0,55 cadauna, godimento regolare, al servizio del concambio delle azioni ordinarie e di risparmio Tim possedute alla data di efficacia della Fusione da azionisti diversi da Telecom Italia, precisandosi che si provvederà a mettere a disposizione degli azionisti di Tim un servizio per il trattamento delle eventuali frazioni di azioni, a prezzi di mercato e senza aggravio di spese, bolli o commissioni, per il tramite degli intermediari autorizzati, al fine di arrotondare all'unità immediatamente inferiore o superiore il numero di azioni di nuova emissione spettanti;
 3. di modificare conseguentemente l'art. 5 dello Statuto sociale mediante introduzione di un nuovo e ultimo comma del seguente tenore:
“L'assemblea del [-] ha deliberato un aumento di capitale scindibile per complessivi massimi euro 1.420.690.865,55 mediante emissione di massime n. 2.291.344.587 azioni ordinarie e massime n. 291.729.714 azioni di risparmio da nominali euro 0,55 cadauna, godimento regolare, al servizio della fusione per incorporazione di Tim S.p.A.”;
 4. di aumentare in via scindibile il capitale sociale - a servizio dei piani di *stock option* in essere di Tim, nella misura in cui tuttora efficaci, tenuto conto del rapporto di cambio previsto per gli azionisti ordinari Tim nell'ambito della Fusione e con decorrenza dall'efficacia della Fusione stessa - per complessivi massimi euro 38.655.832,60, mediante emissione di massime n. 70.283.332 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 cadauna, suddiviso nelle seguenti *tranches*, tutte scindibili:
 - (i) *tranche* per massimi euro 11.705.656,05 al servizio dell'esercizio delle opzioni già assegnate da Tim nell'ambito dei “Piani di *Stock Option* 2000-2002”, da eseguire entro il 31 dicembre 2008, mediante emissione di massime n. 21.283.011 azioni ordinarie da nominali euro 0,55 cadauna, che verranno offerte

- in sottoscrizione ai titolari delle predette opzioni in ragione del rapporto di cambio previsto per le azioni ordinarie Tim nell'ambito della Fusione, al prezzo complessivo di euro 6,42 per ogni opzione (vale a dire euro 3,710983 per ciascuna azione di nuova emissione);
- (ii) *tranche* per massimi euro 1.132.285 al servizio dell'esercizio delle opzioni già assegnate da Tim nell'ambito dei "Piani di *Stock Option* 2001-2003", da eseguire entro il 31 dicembre 2005, mediante emissione di massime n. 2.058.700 azioni ordinarie da nominali euro 0,55 cadauna, che verranno offerte in sottoscrizione ai titolari delle predette opzioni in ragione del rapporto di cambio previsto per le azioni ordinarie Tim nell'ambito della Fusione, al prezzo complessivo di euro 8,671 per ogni opzione (vale a dire euro 5,012139 per ciascuna azione di nuova emissione);
- (iii) *tranche* per massimi euro 474.798,50 al servizio dell'esercizio delle opzioni già assegnate da Tim nell'ambito dei "Piani Integrativi 2001-2003", da eseguire entro il 31 dicembre 2005, mediante emissione di massime n. 863.270 azioni ordinarie da nominali euro 0,55 cadauna, che verranno offerte in sottoscrizione ai titolari delle predette opzioni in ragione del rapporto di cambio previsto per le azioni ordinarie Tim nell'ambito della Fusione, al prezzo complessivo di euro 7,526 per ogni opzione (vale a dire euro 4,350289 per ciascuna azione di nuova emissione);
- (iv) *tranche* per massimi euro 22.150.920 al servizio dell'esercizio delle opzioni già assegnate da Tim nell'ambito dei "Piani di *Stock Option* 2002-2003", da eseguire entro il 31 dicembre 2008, mediante emissione di massime n. 40.274.400 azioni ordinarie da nominali euro 0,55 cadauna, che verranno offerte in sottoscrizione ai titolari delle predette opzioni in ragione del rapporto di cambio previsto per le azioni ordinarie Tim nell'ambito della Fusione, al prezzo complessivo di euro 5,67 per ogni opzione (vale a dire euro 3,277457 per ciascuna azione di nuova emissione);
- (v) *tranche* per massimi euro 3.192.173,05 al servizio dell'esercizio delle opzioni già assegnate da Tim nell'ambito dei "Piani di *Stock Option* 2003-2005", da eseguire mediante emissione di complessive massime n. 5.803.951 azioni ordinarie da nominali euro 0,55 cadauna entro il 31 dicembre 2008,

limitatamente al primo lotto, entro il 31 dicembre 2009, limitatamente al secondo lotto ed entro il 31 dicembre 2010, limitatamente al terzo lotto. Tali azioni verranno offerte in sottoscrizione ai titolari delle predette opzioni in ragione del rapporto di cambio previsto per le azioni ordinarie Tim nell'ambito della Fusione, al prezzo complessivo di euro 5,07 per ogni opzione (vale a dire euro 2,930636 per ciascuna azione di nuova emissione);

5. di ulteriormente modificare con decorrenza dall'efficacia della Fusione l'art. 5 dello Statuto sociale così come risultante dal testo allegato al Progetto di Fusione, e dunque mediante introduzione a seguire il quarto comma dal seguente nuovo e quinto comma:

“L'assemblea del [-] ha inoltre deliberato un aumento di capitale per complessivi massimi euro 38.655.832,60, mediante emissione di massime n. 70.283.332 azioni del valore nominale di euro 0,55 cadauna, suddiviso nelle seguenti tranches, tutte scindibili:

- 1. tranche per massimi euro 11.705.656,05 posta al servizio dei “Piani di Stock Option 2000-2002”, da eseguire entro il 31 dicembre 2008, mediante emissione di massime n. 21.283.011 azioni ordinarie da nominali euro 0,55 cadauna, da sottoscrivere al prezzo complessivo di euro 6,42 per ogni opzione posseduta (vale a dire euro 3,710983 per ciascuna azione di nuova emissione);*
- 2. tranche per massimi euro 1.132.285 posta al servizio dei “Piani di Stock Option 2001-2003”, da eseguire entro il 31 dicembre 2005, mediante emissione di massime n. 2.058.700 azioni ordinarie da nominali euro 0,55 cadauna, da sottoscrivere al prezzo complessivo di euro 8,671 per ogni opzione posseduta (vale a dire euro 5,012139 per ciascuna azione di nuova emissione);*
- 3. tranche per massimi euro 474.798,50 posta al servizio dei “Piani Integrativi 2001-2003”, da eseguire entro il 31 dicembre 2005, mediante emissione di massime n. 863.270 azioni ordinarie da nominali euro 0,55 cadauna, da sottoscrivere al prezzo complessivo di euro 7,526 per ogni opzione posseduta (vale a dire euro 4,350289 per ciascuna azione di nuova emissione);*
- 4. tranche per massimi euro 22.150.920 posta al servizio dei “Piani di Stock Option 2002-2003”, da eseguire entro il 31 dicembre 2008, mediante emissione di massime n. 40.274.400 azioni ordinarie da nominali euro 0,55 cadauna, da*

- sottoscrivere al prezzo complessivo di euro 5,67 per ogni opzione posseduta (vale a dire euro 3,277457 per ciascuna azione di nuova emissione);*
5. *tranche per massimi euro 3.192.173,05 posta al servizio dei “Piani di Stock Option 2003-2005”, da eseguire entro il 31 dicembre 2008, limitatamente al primo lotto, entro il 31 dicembre 2009, limitatamente al secondo lotto ed entro il 31 dicembre 2010, limitatamente al terzo lotto, mediante emissione di complessive massime n. 5.803.951 azioni ordinarie da nominali euro 0,55 cadauna da sottoscrivere al prezzo complessivo di euro 5,07 per ogni opzione posseduta (vale a dire euro 2,930636 per ciascuna azione di nuova emissione).”*
6. di conferire disgiuntamente mandato al Presidente, al Vice Presidente e a ciascuno degli Amministratori Delegati i poteri occorrenti per
- (a) adempiere a ogni formalità richiesta affinché le adottate deliberazioni ottengano tutte le necessarie approvazioni, con facoltà di introdurre nelle medesime deliberazioni, nel Progetto di Fusione e nello Statuto della Società Incorporante a esso allegato le modificazioni, aggiunte, soppressioni eventualmente richieste in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese;
 - (b) stipulare e sottoscrivere, anche a mezzo di speciali procuratori o mandatari, in conformità a quanto deliberato sub 1, l’atto pubblico di fusione, nonché ogni eventuale atto ricognitivo, integrativo e rettificativo che si rendesse necessario od opportuno, definendone ogni condizione, clausola, termine, modalità, nel rispetto e in adempimento del Progetto di Fusione;
 - (c) integrare ed emendare, in sede di stipula dell’atto di fusione, le espressioni numeriche contenute all’art. 5 dello Statuto della Società Incorporante, in applicazione dei principi e dei criteri sopra descritti ed in relazione al numero di azioni che verranno emesse al servizio della fusione;
 - (d) apportare ai regolamenti disciplinanti i piani di *stock option* in essere di Tim, di cui al precedente punto 4, eventuali emendamenti o integrazioni resi necessari dalla modifica del rapporto di sottoscrizione nei termini descritti, con particolare riferimento all’arrotondamento per difetto del numero di azioni sottoscrivibili in sede di esercizio delle opzioni;
 - (e) apportare di volta in volta all’articolo 5 dello Statuto della Società Incorporante le variazioni conseguenti all’esecuzione degli aumenti del capitale di cui

innanzi, all'uopo provvedendo a tutti gli adempimenti e alle pubblicità previste dall'ordinamento;

- (f) provvedere - anche a mezzo di speciali procuratori o mandatari - a quant'altro richiesto, necessario e utile per la completa attuazione delle deliberazioni di cui sopra, consentendo volture, trascrizioni, annotamenti, modifiche e rettifiche di intestazioni in pubblici registri e in ogni altra competente sede.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2004 - DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio d'esercizio sottoposto alla Vostra approvazione evidenzia un utile netto di 2.134.847.901,71 euro, che consente di confermare e anzi di migliorare la politica di remunerazione dello scorso anno. Si propone pertanto la distribuzione di un importo per azione ordinaria pari a euro 0,1093 (+5% rispetto al dividendo distribuito nel maggio 2004) e di un importo per azione di risparmio pari a euro 0,1203.

L'ammontare del dividendo complessivo distribuito varierà in funzione del numero di azioni con godimento regolare nel giorno di messa in pagamento del dividendo, al netto delle azioni proprie in portafoglio della Società e tenendo conto del numero di azioni suscettibili di sottoscrizione agli effetti degli aumenti di capitale previsti all'art. 5 dello Statuto sociale, ed effettivamente emesse entro quella data.

La proposta di destinazione dell'utile d'esercizio contempla l'accantonamento in apposita riserva di utili per euro 103.083.000,00, a fronte dei programmi d'investimento presentati dalla Società nel corso dell'anno 2004, con richiesta di agevolazioni finanziarie ai sensi della Legge 19 dicembre 1992, n. 488. A tale riguardo si evidenzia che l'apporto di una quota di mezzi propri da parte della Società è funzionale al mantenimento delle agevolazioni concesse dal Ministero delle Attività Produttive.

L'Assemblea infine, nell'approvare il progetto di bilancio d'esercizio, è invitata a prendere atto della riclassificazione della voce di patrimonio netto "riserve diverse" in parte per ricostituire nel bilancio di Telecom Italia le riserve soggette a vincoli già presenti nel bilancio di IT Telecom S.p.A. (società incorporata in Telecom Italia con decorrenza degli effetti contabili dal 1° gennaio 2004) ed in parte per integrare la riserva legale, in modo che la stessi superi l'ammontare di legge anche rispetto al capitale quale suscettibile di essere incrementato a seguito dell'emissione delle azioni ordinarie di cui agli aumenti di capitale previsti all'art. 5 dello Statuto sociale.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Telecom Italia S.p.A.,

- esaminato il bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2004;
- vista la relazione sulla gestione;
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- considerato che il numero complessivo delle azioni con godimento regolare alla data proposta di stacco cedola sarà nel massimo pari a n. 11.701.139.181 azioni ordinarie e a n. 5.795.921.069 azioni di risparmio, al netto delle n. 1.272.014 azioni ordinarie proprie in portafoglio della Società e tenuto conto degli aumenti di capitale di cui all'art. 5 dello Statuto sociale, tutti suscettibili di sottoscrizione entro il suddetto termine;
- preso atto delle domande di agevolazioni finanziarie presentate dalla Società nell'anno 2004 ai sensi della Legge 19 dicembre 1992, n. 488, che prevedono l'apporto di mezzi propri nella misura di 103.083.000,00 euro, a fronte di progetti d'investimento dell'importo complessivo di 113.500.000,00 euro;

delibera

1. di approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa del bilancio di esercizio della Telecom Italia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2004, dai quali risultano un utile netto d'esercizio di euro 2.134.847.901,71 nonché la riclassificazione della voce di patrimonio netto "riserve diverse", mediante imputazione
 - ✓ dell'importo di euro 118.806.738,27 alla riserva legale;
 - ✓ dell'importo di euro 205.543,95 (già riveniente da riserve in sospensione d'imposta iscritte nel bilancio della incorporata IT Telecom S.p.A.) alla voce "Riserve ex art. 13 D.Lgs. n. 124/93";
2. per quanto riguarda l'utile d'esercizio,
 - a. di destinare utili nell'importo massimo di euro 1.976.183.809,32 alla distribuzione, riconoscendo agli Azionisti un dividendo complessivo calcolato sulla base dei seguenti importi, che saranno applicati al numero delle azioni

ordinarie e di risparmio di cui sono titolari (escluse quindi le azioni proprie in portafoglio della Società) allo stacco di detto dividendo:

- ✓ euro 0,1093 per ciascuna azione ordinaria,
- ✓ euro 0,1203 per ciascuna azione di risparmio,

al lordo delle ritenute di legge. Resta inteso che l'utile non distribuito a titolo di dividendo sarà riportato a nuovo;

- b. di destinare alla "Riserva ex lege n. 488/92" per tutta la durata dei corrispondenti programmi agevolati utili per euro 103.083.000,00, di cui :
 - ✓ euro 30.897.000,00 per il progetto n. 12836-13 Regione Puglia,
 - ✓ euro 6.888.000,00 per il progetto n. 82333-12 Regione Sardegna,
 - ✓ euro 32.280.000,00 per il progetto n. 82337-12 Regione Sicilia,
 - ✓ euro 33.018.000,00 per il progetto n. 82336-12 Regione Campania;
 - c. di riportare a nuovo l'utile residuo (pari a euro 55.581.092,39);
3. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione - e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato Dott. Buora - di accertare a tempo debito, in relazione all'esatto definitivo numero di azioni oggetto di remunerazione, l'ammontare dell'utile distribuito e dell'utile riportato a nuovo;
 4. di mettere in pagamento detto dividendo a partire dal 21 aprile 2005, con stacco cedola in data 18 aprile 2005.

INTEGRAZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **RIDETERMINAZIONE NUMERO DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO**
- **RIDETERMINAZIONE EMOLUMENTI**
- **NOMINA DI DUE CONSIGLIERI**

Signori Azionisti,

l'integrazione di Tim in Telecom Italia sottoposta al vostro esame in sede straordinaria induce a proporre altresì di integrare la compagine consiliare della “nuova” Telecom Italia con esperienze, competenze e professionalità sperimentate nella gestione del *business* mobile.

All'uopo, sono stati selezionati all'interno del Consiglio di Amministrazione di Tim l'Amministratore Delegato, Dott. Marco De Benedetti, e il Consigliere Prof. Enzo Grilli, che con diverso ruolo fanno parte dell'organo collegiale della società incorporanda rispettivamente dal 1999 e dal 2001.

Si tratta di un Consigliere esecutivo (il Dott. De Benedetti) e di un Consigliere in possesso dei requisiti contemplati dal Codice di autodisciplina per essere qualificato indipendente. L'ingresso del secondo dei due nuovi Amministratori (previo incremento del numero complessivo dei componenti il Consiglio da 19 a 21) permetterà tra l'altro di mantenere fermo il rapporto tra Consiglieri indipendenti e non, che vede i primi in maggioranza.

Al riguardo, si precisa che alla deliberazione di integrazione della compagine consiliare qui proposta non trova applicazione il meccanismo di nomina mediante voto su liste concorrenti, che lo Statuto sociale contempla solo per il caso di integrale rinnovo dell'organo.

In conseguenza dell'ampliamento della compagine consiliare si rende necessario procedere a una modifica dell'importo dei compensi destinati ai membri del Consiglio, già stabilito dall'Assemblea del 6 maggio 2004 (quando il loro numero veniva fissato in 19) in 2,7 milioni di euro lordi annui complessivi, da ripartire in conformità alle deliberazioni in proposito assunte dal Consiglio stesso. Allo stato è previsto, in ragione d'anno:

- un compenso di 114.000 euro per ciascun Consigliere in carica;

- un compenso aggiuntivo di 63.000 euro per ciascuno dei quattro componenti il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* (Consiglieri Guido Ferrarini, Francesco Denozza, Domenico De Sole e Marco Onado);
- un compenso aggiuntivo di 52.000 euro per ciascuno dei tre componenti il Comitato per la remunerazione (Consiglieri Luigi Fausti, Paolo Baratta e Pasquale Pistorio);
- un compenso aggiuntivo di 20.000 euro per ciascuno dei tre componenti il Comitato strategie (Consiglieri De Sole, Onado e Pistorio), diversi dal Presidente e dall'Amministratore Delegato Carlo Buora;
- un compenso aggiuntivo di 20.000 euro per il Consigliere chiamato a far parte dell'Organismo di Vigilanza *ex* D.Lgs. 231/2001 (Consigliere Ferrarini).

Al fine di poter remunerare i nuovi Consiglieri in coerenza con gli importi indicati innanzi e di poter disporre altresì di un margine di flessibilità per gestire eventuali future esigenze d'organizzazione interna del Consiglio di Amministrazione (a titolo d'esempio, si ricorda che la scelta di dotare la Società di un Comitato Strategie è stata maturata dal Consiglio di Amministrazione alcuni mesi dopo la nomina), si propone di aumentare l'importo complessivo lordo annuo degli emolumenti consiliari ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod.civ., portandolo da 2,7 a 3 milioni di euro.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Telecom Italia S.p.A.,

- viste le determinazioni in materia di composizione e remunerazione del Consiglio di Amministrazione assunte nella riunione assembleare del 6 maggio 2004;
- considerate le disposizioni di legge e Statuto applicabili;

delibera

1. di determinare in 21 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
2. di determinare, limitatamente al secondo e al terzo esercizio del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica, in massimi euro 3.000.000 il compenso

complessivo annuo del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod.civ., importo da ripartire tra i suoi membri in conformità alle deliberazioni che saranno in proposito assunte dal Consiglio stesso;

3. di nominare Consiglieri di Amministrazione della Società per la durata del Consiglio di Amministrazione in carica, e dunque per due esercizi, vale a dire con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006, i Signori Marco De Benedetti ed Enzo Grilli.

CURRICULUM VITAE

MARCO EDOARDO DE BENEDETTI

E' nato a Torino nel 1962.

Dal 1987 al 1989 lavora per Wasserstein, Perrella & Co., una *merchant bank* di New York, nel settore Mergers & Acquisitions.

Nel 1990 entra in Olivetti come assistente dell'Amministratore Delegato di Olivetti System & Networks; successivamente è nominato direttore Marketing and Services Group.

Nel 1992 viene nominato Direttore Generale di Olivetti Portugal.

Nel 1994 è nominato Amministratore Delegato di Olivetti Telemidia, la società del Gruppo che si occupa di telecomunicazioni e servizi multimediali; in seguito ne diventa anche Presidente.

Nell'ottobre del 1996 viene nominato Presidente di Infostrada S.p.A. e nel dicembre 1997 gli viene attribuita anche la carica di Amministratore Delegato.

Nel marzo 1998 è nominato responsabile per le strategie di telecomunicazioni nell'ambito del Gruppo Olivetti.

Dal luglio 1999 è Amministratore Delegato di Tim.

CURRICULUM VITAE

ENZO GRILLI

E' nato a Casarza Ligure (Genova) nel 1943.

E' Professore di Economia Internazionale al Bologna Center of the John Hopkins University.

Dal 1993 al 1996 è Direttore Esecutivo della Banca Mondiale, dove in precedenza ha ricoperto l'incarico di Capo Economista e di Direttore per le Politiche di Sviluppo.

Dal 1997 al 1999 è Direttore Esecutivo del Fondo Monetario Internazionale.

E' Consigliere di Amministrazione di Tim dal 2001.

Attualmente è, inoltre, Consigliere di Amministrazione di Generali S.p.A. e di Impregilo S.p.A..

E' in possesso dei requisiti contemplati dal Codice di autodisciplina di Telecom Italia per essere qualificato come indipendente.